

Domani convegno dell'Altrasinistra a Palazzo D'Accursio

Temi radicali toni moderati

«Facciamo proposte, non siamo gli anti-Cofferati»

di Luca Molinari

I temi sono quelli di sempre, maggiore impegno per il sociale, più attenzione alle fasce deboli, partecipazione nei fatti e non solo a parole. I toni, invece no: sono decisamente più concilianti rispetto a solo un paio di mesi fa quando, tra sgomberi e ordini del giorno sulla partecipazione, tra Sergio Cofferati e la sinistra radicale della sua coalizione lo scontro era al calor bianco.

Domani sera l'Altrasinistra (Prc, Verdi, il Cantiere, associazioni e movimenti "radicali") si danno appuntamento a Palazzo D'Accursio per discutere della "fase due" della giunta Cofferati. Sul tavolo ci sarà la richiesta di un colpo d'ala e di riprendere i rapporti con associazioni e movimenti (la cosiddetta partecipazione). Ma nulla più: dal convegno di domani non arriveranno né ultimatum, né strappi.

«Andiamo al convegno con spirito propositivo e con la volontà di contribuire al governo della città», spiega Carmelo Adagio, commissario cittadino dei Verdi. Sulla stessa linea anche il Prc e il Cantiere. In Cappella Farnese sfileranno anche rappresentanti di associazioni e del volontariato, da Flavio Fusi Pecci de il Mosaico a chi si occupa di handicap e di welfare sociale e che dalla giunta Cofferati si aspetta maggiore attenzione sia nella forma, sia nei contenuti delle politiche sociali.

«Il nostro sarà un messaggio propositivo e - assicura Tiziano Loreti, segretario provinciale del Prc - metteremo sul piatto quelle che sono le tematiche più care: richiesta di maggiori spazi, attenzione ai giovani e ai diritti degli immigrati». Nessun attacco frontale sul tema della "legalità", che pure ha diviso sindaco e sinistra radicale.

«Siamo sempre stati propositivi», fa sapere Serafino D'Onofrio, il Cantiere, che sottolinea come «l'obiettivo dell'incontro è quello di trovare il

modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini».

Al di là dei contenuti (noti da tempo e su cui le posizioni della diverse anime della maggioranza sono le stesse delle settimane scorse), alla vigilia dell'assemblea di domani il dato politico è proprio quello dei toni scelti: perché chi alla fine dello scorso mese di marzo sfilò in coda al corteo dei Disobbedienti scandito da slogan anti-Cofferati oggi parla di «clima propositivo»?

A taccuini chiusi, i politici di maggioranza danno due letture: da un lato si sottolinea proprio come il "flop" delle iniziative anti Cofferati nate nel terreno dei movimenti (la manifestazione dei Disobbedienti, il sit in in Piazza Re Enzo contro l'ordinanza Mura) abbia spinto la sinistra radicale a un bagno di realismo, dalle parti del Prc, invece, si sottolinea come all'abbassamento dei toni abbia contribuito in prima persona lo stesso sindaco che nelle ultime settimane ha scelto un via più soft.

In questo quadro la sinistra radicale, più che come un "fronte anti Cofferati" all'interno della maggioranza ten-

de a proporsi come interlocutrice di quei soggetti (associazioni della società civile, movimenti no global) delusi dalle prime mosse del sindaco a cui l'Altrasinistra offre sponda politica e cerca di intercettare i voti.

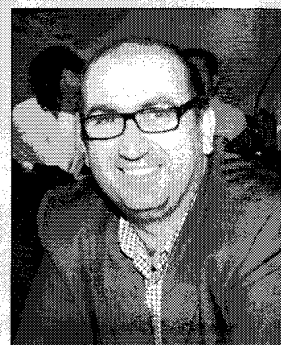
«Abbiamo la necessità di lavorare per la città», sintetizza Edoardo Schiazza, coordinatore cittadino del Cantiere, che per Bologna e l'Italia propone al centrosinistra una via alla Zapatero, con tanto di contratto e accordi tra «politica e cittadini sui contenuti», come fatto dal premier spagnolo.

Aria di dialogo, dunque. Chi invece critica la maggioranza è invece l'Italia dei Valori. I seguaci bolognesi di Antonio Di Pietro, che ieri hanno e-

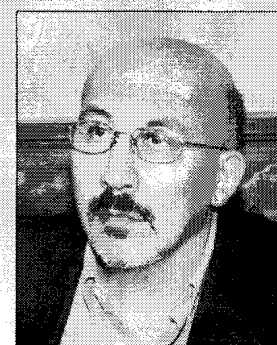
letto Plinio Lenzi come nuovo coordinatore cittadino al posto della dimissionaria Ivonne Stefanelli, lamentano di essere rimasti esclusi dalle nomine negli enti a partecipazione pubblica. «Sono tutte Ds e Margherita», lamenta Paolo Nanni, coordinatore regionale del partito che spiega come «noi dell'Idv dobbiamo trovare il modo di entrare, perché sono questi amministratori che amministrano davvero».



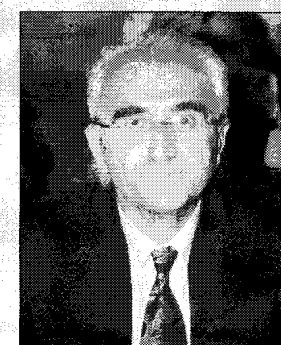
Tiziano Loreti (Prc)
«Poniamo i nostri temi, quelli dei diritti e della partecipazione, ma c'è spirito costruttivo».



Carmelo Adagio (Verdi)
«Andiamo al convegno con spirito propositivo e con la volontà di contribuire al governo della città».



Serafino D'Onofrio
«L'obiettivo dell'incontro è quello di trovare il modo per migliorare la qualità della vita dei cittadini».



Paolo Nanni (Idv)
«Le nomine sono tutte Ds-Margherita, ma anche noi dell'Idv dobbiamo trovare il modo di entrare».

